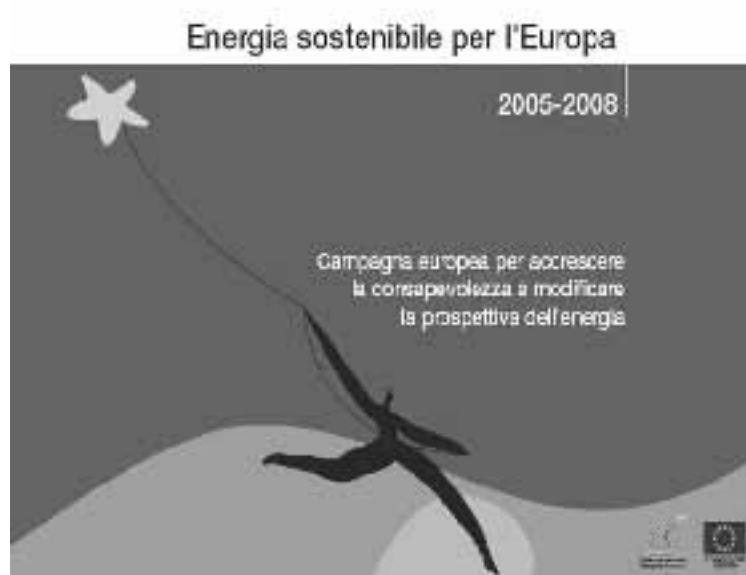


# IL FUTURO RINNOVABILE

## In libreria i progetti 2006-2008 di ALERR FOUNDATION

**Esce in questi giorni nelle librerie il volume di Claudio Orsi "IL FUTURO RINNOVABILE Energie per il terzo millennio" Edizioni ALERR FOUNDATION**

ALERR FOUNDATION è l'agenzia energetica della provincia di Lucca, operativa dal settembre 1999, prima come società di capitali, quindi dal 2006, per volontà dei soci, trasformata in fondazione di partecipazione. ALERR FOUNDATION è inserita nella rete europea delle agenzie energetiche le cui finalità sono quelle di ridurre i consumi (e quindi i costi) di energia; riconvertire gli impianti da combustibili fossili a fonti rinnovabili; tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini e creare nuovi posti di lavoro.



Tra le molte ragioni che sollecitano un futuro energetico rinnovabile, basato su usi efficienti e razionali dell'energia c'è la capacità delle fonti rinnovabili e delle politiche di risparmio energetico di creare posti di lavoro qualificati e stabili. In Italia molti si oppongono al passaggio dal sistema tradizionale, fossile, centralizzato e basato sulle grandi centrali ad un sistema pulito, risparmiato, decentrato e rinnovabile: si teme per gli alti costi e la perdita di occupazione.



### **Buona occupazione dalle rinnovabili e dal risparmio energetico**

Eppure la semplice osservazione delle tendenze in atto ci dice che perpetuare l'attuale sistema energetico quasi sicuramente non garantirà energia a prezzi bassi, né posti di lavoro. A partire dal 2008 l'Italia andrà incontro ad una serie di sanzioni molto pesanti previste per i paesi firmatari del Protocollo di Kyoto, ma inadempienti.

Anche la preoccupazione di perdere posti di lavoro può risultare infondata. L'intero ciclo di attività connesso con l'energia tradizionale registra da tempo forti tensioni occupazionali, sia per la produzione, dove l'automazione e le delocalizzazioni verso paesi a manodopera a basso costo hanno divorato posti di lavoro, sia nella distribuzione. Una centrale da 800 MW occupa alcune centinaia di edili per la sua costruzione e 50 lavoratori per il suo esercizio. Al contrario, se i servizi energetici che quegli 800 MW garantiscono, fossero dati da politiche di efficienza, cioè NON producendoli, l'occupazione che verrebbe creata sarebbe molto più consistente. In altre parole crea

molto più lavoro rispetto a quella centrale, realizzare 800 NEGAWattora, con la diffusione di lampadine ed elettrodomestici ad alta efficienza, sostituendo boiler elettrici con pannelli solari termici, applicando in supermercati e ospedali le tecnologie della microgenerazione e rigenerazione ed infine migliorando le prestazioni energetiche del patrimonio abitativo inefficiente.

Ognuno di questi NEGAWattora sostituisce importazioni di petrolio e gas con lavoro e crea anche impresa perché può diffondere le ESCO (energy service company) cioè aziende fornitrici di servizi energetici che organizzano gli interventi post contatore. Ognuno di questi interventi determina positive ricadute in settori decisivi in particolare in quello edile e delle costruzioni.

Ci sono positive ricadute occupazionali anche nel settore di produzione e di vendita degli elettrodomestici se si incentivasse la sostituzione delle vecchie macchine inefficienti con quelle a basso consumo di elettricità ed acqua. Sviluppare le politiche del NEGAWattora (ridurre consumi e sprechi) produce sicuri vantaggi economici.

Se l'azione di governo dei prossimi cinque anni farà politiche in grado di realizzare un risparmio pari al 15% dei consumi energetici, a parità di servizi offerti, gli interventi per realizzare tutto ciò saranno a costi negativi, cioè sarà più conveniente farli che non farli.

Altrettanto significativo sarà il potenziale di lavoro che arriverà dallo sviluppo delle fonti rinnovabili. In analogia con il dato tedesco se in Italia si realizzeranno nei prossimi cinque anni gli obiettivi indicati dall'Unione Europea (produzione di energia elettrica da rinnovabili dal 18% al 25% e crescita delle rinnovabili dall'attuale 7% al 10% sul fabbisogno energetico globale) si potrà dare lavoro ad almeno centomila persone.



**Una copia del volume può essere richiesta a  
ALERR FOUNDATION**

**via dell'Isola 22 Lunata 55012 Lucca**

**Tel 0583 .962853**

**[www.alerr.it](http://www.alerr.it) [presidente@alerr.it](mailto:presidente@alerr.it)**

